

COMUNE DI ROCCAFLUVIONE
(Provincia di Ascoli Piceno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Numero 15 Del 30-03-21

**OGGETTO: SCREENING PERIODICO PER UNA DIDATTICA IN PRESENZA SICURA -
APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO.-**

L'anno duemilaventuno il giorno trenta del mese di marzo alle ore 18:30 nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, in seguito a Convocazione disposta nei modi di legge sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla presente riunione risultano all'appello nominale, i seguenti consiglieri:

=====

LEONI FRANCESCO	P	DI FABIO GIOVANNI	P
IANNI GUIDO	P	VALENTINI MARIA ADELE	P
ALFONSI LUIGINO	P	SCIPIONI ANTONIO	P
CIVITA DANILO	P	BRUNI CECILIA	P
RIPANI VALENTINA	P	CAPRIOTTI LUCA	P
BASTIANI PIETRO	A		

=====

Assegnati n. 11
In carica n. 11

Presenti n. 10
Assenti n. 1

La seduta è Pubblica

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario Comunale DOTT. ERCOLI PASQUALE

Assume la Presidenza il Sig. LEONI FRANCESCO nella sua qualità di SINDACO. Costata la validità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

Il Sindaco – Rag. Francesco Leoni – riferisce al Consiglio Comunale i contenuti dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

1. che a causa dell'emergenza da Covid- 19, giovani ragazze e ragazzi italiani hanno perso globalmente decine di milioni di ore di lezione e hanno visto trasformate le relazioni di formazione con i docenti in lezioni a distanza che, per circa un quinto dei casi, non sono state pienamente fruibili; hanno interrotto i contatti con i propri coetanei, hanno perso un luogo di riferimento e protezione.
- 2 che la chiusura fisica delle scuole danneggia i bambini, ragazzi e adolescenti, ed inoltre:
 - la didattica digitale non sostituisce la didattica in presenza e favorisce l'abbandono scolastico;
 - uno studente su dieci non ha svolto didattica a distanza, e il 20% l'ha svolta solo saltuariamente;
 - la mancanza di rapporto diretto con gli altri, il lungo tempo dentro casa e davanti allo schermo provocano danni psicofisici;
 - oltre al rischio di sviluppare disturbo da stress post traumatico, la perdita dell'effetto protettivo della scuola rispetto a maltrattamenti, abusi, negligenze;
 - i danni si verificano in maniera diseguale in base alle condizioni socio economiche delle famiglie configurando una discriminazione de facto;
3. che i livelli di rendimento dei più svantaggiati sono peggiorati rispetto a quelli dei compagni meno svantaggiati, con un aumento della divaricazione sociale; sono aumentati gli abusi sui minori e i casi di maltrattamento in casa e sono aumentati i casi di malessere psicologico: ansia, disturbi del sonno, regressione, comportamenti a rischio;
4. che la perdita di apprendimento e i danni psicofisici contratti si traducono per i bambini, ragazzi e adolescenti in un'aspettativa di commisurata significativa peggiore qualità della vita per il futuro, con una diminuzione media di stipendio che, solo per la componente apprendimento, è stimata dall' 1,6% al 3,3% per tutta la loro vita lavorativa; il minor guadagno dei singoli e la minore competitività dello Stato porteranno a una diminuzione di PIL dell'1,5-2% per ogni terzo di anno di insegnamento efficace perso, per tutta la vita lavorativa degli attuali studenti 6-18 anni.
5. che una recente indagine di Save the Children rivela che: *“se da una parte una quota considerevole di ragazzi (43% ed in modo più significativo i 16-18enni) si sentono accusati di essere i principali diffusori del contagio, 2 su 3 (65%) ritengono di pagare in prima persona per l'incapacità degli adulti di gestire la pandemia e il 42% (e in special modo i 14-15enni) non crede sia giusto che agli adulti sia permesso andare al lavoro, mentre ai giovani non sia permesso andare a scuola.”*
6. che ad ogni giorno di chiusura in più, i danni si aggravano, e a questi si aggiungono la demoralizzazione e la demotivazione della comunità scolastica, bersaglio di continui nuovi provvedimenti, e la sfiducia crescente nel sistema scolastico da parte delle famiglie;

CONSIDERATO:

1. che la Scuola è una priorità per garantire una prospettiva di futuro alla nostra collettività, e sia ancor più prioritario lo svolgimento della didattica in presenza da realizzarsi in condizioni di assoluta sicurezza compresa l'organizzazione del trasporto scolastico;

2.che è contestualmente opportuno e necessario realizzare un costante screening degli alunni, degli studenti, del personale insegnante, degli ATA e del personale amministrativo al fine di elevare il grado di sicurezza nel quale si svolge la didattica;

PER QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO;

RITENUTO di approvare un Ordine del Giorno con cui chiedere ai Ministeri della Salute e dell'Istruzione, e in subordine alla Regione Marche, di organizzare un servizio di screening degli studenti, del personale insegnante, degli ATA e del personale amministrativo delle Scuole Medie e Superiori con periodicità almeno mensile e, nelle more dell'organizzazione del servizio di screening, che siano messe a disposizione dei Comuni le necessarie risorse per rendere immediatamente operativo tale servizio a livello comunale:

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

CON 10 voti favorevoli, su 10 Consiglieri presenti e votanti, legalmente espressi;

DELIBERA

1.DI APPROVARE l'ordine del giorno con cui chiedere ai Ministeri della Salute e dell'Istruzione, e in subordine alla Regione Marche, di organizzare un servizio di screening degli studenti, del personale insegnante, degli ATA e del personale amministrativo delle Scuole Medie e Superiori, con periodicità almeno mensile e, nelle more dell'organizzazione del servizio di screening, siano messe a disposizione dei Comuni le necessarie risorse per rendere immediatamente operativo il servizio a livello comunale.

